

INTERVISTA IMPOSSIBILE AD ALBERT EINSTEIN

C: Buongiorno Professore, mi chiamo Chiara e arrivo dal futuro, più precisamente dal 2021, per intervistarla. Sa', in questo XXI secolo le innovazioni tecnologiche sono innumerevoli, ma ci preoccupano comunque tante altre questioni.

A: Buongiorno Signorina, non mi sarei mai immaginato di parlare con una persona proveniente dal futuro, addirittura del 2021, accipicchia! Sono passati 100 anni dalla mia più grande premiazione, a questo punto devo dedurre di aver avuto successo.

C: Successo? Lei è il fisico più famoso del mondo! A questo punto, devo avvisarla che Einstein è diventato sinonimo di "genio", la sua formula della relatività $E=mc^2$ è considerata, allo stesso tempo, la formula più famosa al mondo. Ma con "più famosa al mondo" non intendo conosciuta soltanto da fisici e matematici, oggi, la sua foto, quella in cui fa linguaccia, si trova stampata sulle T-shirt dei ragazzi. Insomma, non intendo dire che lei oggi sia considerato una "moda", è considerato l'icona dell'intelligenza!

A: Wow, non me lo sarei mai aspettato! Dato allora che ci "conosciamo" da più di 100 anni e che anche i più giovani mi seguono, proporrei di darci del "tu".

C: Ottima idea Albert, ma iniziamo subito con le domande. Sono soltanto 3 le argomentazioni, una domanda riguarda una curiosità sui tuoi studi, una l'impiego della fissione nucleare e l'ultima il futuro.

Si dice che tu sia stato bocciato in matematica alle scuole superiori, stento a crederlo, com'è andata realmente?

A: È stata la prima volta in cui ho esagerato, effettivamente me lo sarei dovuto immaginare, ero giovane e presuntuoso, non avevo neanche la licenza di scuola media, mi servì da lezione. Comunque la verità è che non sono stato ammesso al Politecnico di Zurigo per votazioni insufficienti in letteratura, mentre in matematica e fisica ovviamente spiccai. Ma non mi detti per vinto e dopo aver seguito un anno di *gymnasium*, a 18 anni riuscii a superare l'esame di ammissione. Mi trovai talmente bene in Svizzera che, dopo 5 anni, decisi di chiedere la cittadinanza, visto che per ragioni personali avevo rinunciato a quella tedesca.

C: Se questa intervista verrà pubblicata, finalmente verrà a galla la verità!

Nel 1933, quando Hitler si proclamò Cancelliere del Reich in Germania e iniziò a mettere in atto le leggi razziali di persecuzione ebraica, fortunatamente ti trovavi già in America. Ottenesti la cittadinanza e proseguisti gli studi sulla quantistica. Pochi anni dopo, con una lettera avvertisti Roosevelt che in Germania dei colleghi fisici nucleari, a causa della scoperta accidentale della reazione a catena, possedevano nozioni in grado di costruire per la prima volta bombe innovative estremamente potenti. Sugeristi dunque al Presidente che anche gli Stati Uniti avrebbero dovuto

investire su tali ricerche. Ti sei pentito di quel suggerimento, visto quanto accaduto successivamente?

A: Mi sono pentito amaramente di quel suggerimento, ma gli studi sulla fissione nucleare in Germania giunsero, purtroppo, in pochi anni ad un livello tale che nulla avrebbe potuto arrestarli. Strumenti così potenti e innovativi nelle mani di menti malate, con scopi completamente errati. E' stato imperdonabile.

C: Ci tengo ad informarla che fortunatamente non è mai scoppiata una 3° guerra mondiale ma le tensioni tra gli Stati non sono certo mancate e non mancano tutt'ora. Vorrei però parlarle di una questione che affligge il mondo intero: il nostro pianeta ha ormai iniziato a mostrare gli effetti collaterali che alcune innovazioni dell'ultimo secolo stanno causando alla natura. Il riscaldamento globale, e tutto ciò che ne consegue, oggi è il problema più imminente. Immaginati un veloce scioglimento dei poli, una deforestazione a livello inimmaginabile, l'immissione continua e sempre più vasta di gas inquinanti, falde acquifere contaminate... insomma Albert, più che porti una domanda, ti assegno un compito. Occorre correre ai ripari su tanti fronti, il cui scopo comune è trasformare "gas serra" in energia pulita, per far sì che la natura smetta di subire i danni dell'innovazione. Puoi aiutarci?

A: Mi intristisce sapere che gli sviluppi della scienza, pur apportando miglioramenti alla vita, abbiano causato danni alla natura, ma, come sicuramente sai Chiara, sono una persona combattiva, non mi scoraggio di fronte a nulla e ti prometto che mi metterò subito alla scrivania, magari fammi avere qualche strumento tecnologico inventato dal 1955 in poi in modo da rimettermi in pista...

C: Grazie, uniamo le nostre forze e conoscenze! A breve riceverai un laptop con un link, ci vediamo su Meet! Non sono impazzita, sono termini che imparerai velocemente. A presto.

A: Grazie Chiara, mi fido di te!